

## Una Madre.

Questo è il titolo del nuovo romanzo che abbiamo scelto per l'appendice del nostro giornale, e di cui principiamo col numero d'oggi la pubblicazione.

Sempre fedeli alla massima che la « Patria » da molti anni adottò, di rinunciare alla « recitazione » in proprio favore, non abbiamo nemmeno preannunciato questo nuovo interessantissimo romanzo. Oramai, il numero dei fedeli amici della « Patria del Friuli » è tale che ci affidiamo unicamente alla loro propaganda.

Essi ben sanno che poniamo il medesimo zelo per la scelta di un'appendice, come per l'organizzazione dei servizi informazionali; essi ben

sanno che qualunque avvenimento della Città e Provincia ha, nel nostro giornale, la più pronta e la più completa narrazione; essi ben sanno che anche durante le guerre nella Libia ed ora contro la Turchia nei Balcani, moltissime volte siamo stati i primi a recare le notizie molto importanti, sia con bollettini speciali come nelle edizioni ordinarie e straordinarie dello stesso giornale.

Il romanzo del quale imprendiamo la pubblicazione oggi riuscirà tanto più gradito, inquantochè s'inizia con la dichiarazione della guerra franco-germanica del 1870 - alla quale la generazione che tramonta presta il più vivo interesse, come per una guerra nostra, nazionale. E non diciamo altro.

genue, da lui composte e che rappresentavano la casetta dove egli era nato, il bosco e il ruscello che primi avevano risvegliato la sua fantasia.

Ora, improvvisamente, dovette cadere alla insalutabile necessità e la morte perve vollesse rispettare in lui la impronta di vigorosa arida espressione, di forte vitalità, sottraendolo rapidamente alle alterazioni del dolore.

Così parve come rapito ai suoi cari che lo adoravano e si sentirono ad un tratto circondati da un vuoto tanto più doloroso quanto più vivida era la luce di affetto e di mentalità che egli irradiava intorno a se. Caro vecchio, indimenticabile, di altri tempi!

Ad ottantatré anni, diritto sulla « alta persona, l'occhio vivissimo, la testa ardita e fiera, faceva ancor quasi ogni giorno la sua passeggiata storica di otto o dieci chilometri nella vasta

immensa sua città, vasta per lui come il mondo, come il tempo, perché gli rievocava con le incancellabili tracce altri mondi vissuti, altri tempi.

Infaticabile sempre, con la parola viva e variopinta, con l'animo sempre fervido di interiore fiamma, col cuore semplice e schietto, a me piace rievocarti nel vivo gesto più conforme alla tua individualità, quando non sono molti mesi - correvi alla casa del tuo Re minacciato da mano infame, correvi con il cuore stretto di angoscia, con gli occhi luccicanti di pie lagrime, con l'animo pieno d'un ira dolorosa ed immensa, ansioso di sapere se gli Dei propiziatori avevano risparmiato alla patria un altro dolore, un'altra più terribile vergogna.

Dott. O. Mon.

## Del friulano Pietro De Brun

artista e patriota.



riti particolari, ottenne nel 1889 di entrare nella Biblioteca del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Fu quello veramente il realizzarsi del più magnifico sogno, che avrebbe potuto concepire egli stesso; e quanto egli abbia amato la città eterna studiandone ogni monumento e cimelio, ogni aspetto storico e moderno, nessuno può immaginare. Bisognava aver fatto una passeggiata con lui per formarsi un'idea del meraviglioso e appassionato studio che egli aveva dedicato alla gran madre Roma.

Egli aveva particolarmente l'aspirazione di veder l'Italia innalzarsi sempre più e tendere costantemente alla rinnovazione di grandezza e Romane. Nell'avvicinarsi vorticoso di idee nuove e di partiti, era rimasto costantemente fedele ai principi sempre avuti nel cuore, e la devozione al suo Re era altrettanto sincera, quanto era forte e viva la tenerezza, sempre coperta da un certo velo di austerità nobilissima, ma profonda e sentita verso i figli e la consorte adorata. Considerava la patria come una famiglia, il Re veramente come un padre ed appunto per questo anche al Re andavano i suoi versi, perché a lui pure giungeva la viva e pura fiamma del suo affetto.

Egli, immune da ogni traccia di servilismo, aborreva da qualsiasi mira di interesse, o da fumo di vanità, dalla squisita ed eletta cortesia dei nostri Sovrani vide sempre accolti i cari semplici versi con riconoscente sorriso. Furono accolti da Vittorio Emanuele II. Testimoniano il particolare gradimento del Gran Re, Padre della Patria, una lettera, 20 maggio 1867, del Gabinetto di Sua Maestà sul sonetto di Pietro De Brun, così concepito:

Al magnanimo

VITTORIO EMANUELE II. RE D'ITALIA.

Almo guerrier, col vincitor tuo brando squarciati i ceppi on'era Italia avvinta; genti nemiche la volcano estinta ma per Te sorse, libertà gridando.

Sorse ritolto all'inebu nefando, che la premea, non più schiava no vinta, e con la fronte alteramente cinta dei tanti che da lungo iva educando.

Esulta o polve de' caduti eroi, che Ansonia e unita... e gli esecrati artigli spiaro, ne faran più danno a noi.

Paterno ombre tergote i vstri eigh e sorgete a gridar fiere con noi viva Vittorio e i suoi valenti figli. Venezia 1867.

Da Umberto I. fu pure accettato con speciale gradimento un grande Album che Pietro De Brun aveva disegnato e minato con figure riferentisi ai fasti del nostro risorgimento.

Egli ebbe anche attestazioni di speciale benevolenza da Vittorio Emanuele III. o che gli regalò una preziosa spilla di brillanti, grato per le poesie dedicate a lui e alla Regina madre dopo il dolore di Monza; delle Loro Maestà Vittorio Emanuele III e Regina Elena, per altri componimenti per la nascita delle principesse Giovanna e Jelanda.

Anni addietro, egli fu presentato ufficialmente dal ministero degli Esteri al Governo della Repubblica di S. Marino, alla quale offrì alcuni importanti cimeli dell'assedio di Venezia del 1848-49, accompagnati da patriottico indirizzo da lui composto e minato. La Signoria di S. Marino accolse l'offerta con grande compiacimento, destinandola ad arricchire il suo museo. (1)

Nè egli dimenticava il suo paese natale, per il quale aveva espressioni della più viva compiacenza, rievocando l'immagine pittoresca fra i colli aperti di castagneti e di viti, con la ridente e fertile campagna dinanzi. Veniva ogni qual tratto a passarvi alcuni giorni, ed allora; malgrado l'età avanzata, erano passeggiate instancabili su tutte le alture e pellegriaggi pieni di commovente rievocazione alle famiglie, alle case, ai luoghi che ricordavano la sua prima giovinezza. Si soffermava a ritrarne in un suo Album le linee e i colori per conservarne la cara immagine; e nella sua casa in Roma vi erano parecchie tele dalle tinte fresche ed in-

teramente belle. (2) Sappiamo che la famiglia si riserva di inviare una raccolta di queste memorie nel Museo patriottico del Friuli, non appena avrà potuto raccogliercle e riordinarle. (N. J. R.)

## Cronaca Provinciale

### PORDENONE

**I telefoni nel Spillimberghese.** - La Società telefonica Alto Veneto con sede a Pordenone sempre benemerita per la diffusione dell'importante servizio telefonico ha in questi giorni attivato le cabine pubbliche di Travesio, di Castelnuovo del Friuli e di Lestans.

Con ciò tutto quasi il Mandamento di Spillimbergo è collegato alla rete telefonica, e ci compiaciamo segnalare perché è si può dire l'unico in Italia che sia così avanti nel progresso ed abbia compreso l'importanza e l'utilità del servizio.

**L'apertura della scuola serale.** - Sino al 6 corr. restano aperte le iscrizioni ai 3 corsi della scuola serale presso la Direzione della Scuola Urbana e presso quella di Torre dalle ore 19 alle 21.

Le lezioni avranno principio col giorno 7 novembre.

**Figli snaturati**  
Per ragioni d'interesse in una divisione di terreni certa Dal Tedesco Redenta d'anni 67 e stata percossa dai propri due figli Pivetta Basilio d'anni 32 e Carlo d'anni 29 abitanti a Ronche (S. Antonio). Le furono cagionate ferite guaribili in 6 giorni. Il fatto fu denunciato all'autorità.

**Un'indecenza.** - Dobbiamo segnalare una vera indecenza che si ripete tutte le sere alle 18.30 al Ponte Secco nei pressi della filanda De Grandis. A quell'ora le filandiere che escono dallo stabilimento sono fatte segno a degli scherzi triviali specialmente da parte di soldati e giovinastri e spesso per isbaglio gli scherzi colpiscono anche altre ragazze e donne per bene che passano a quell'ora per di là e che hanno tutto il diritto di essere rispettate.

Naturalmente da simili scenate tutto può attendersi e gli abitanti nei pressi si lamentano di santa ragione perché gli importuni rompono cancelli manomettono, devastano.

Il proprietario della Filanda più e più volte ha reclamato chiamando l'intervento della Benemerita, ma questa certamente, con tutta la sua buona volontà, non può disporre d'un servizio continuato.

Noi piuttosto richiamiamo l'attenzione dei superiori militari affinché provvedano subito a togliere una bruttura che offende la moralità ed i buoni costumi non solo, ma riesce insolente e villana.

### PASIANO

**Sempiterno pericolo.** - Verso le 18 di ieri transitava il passo a barca di Visinale di sotto il veicolo per il trasporto biscottati della fabbrica del sig. Beniamino Trevisan di qui, col conduttore Fornasieri Cesare. Al di qua dal passo - non si sa come - il veicolo improvvisamente piombava sul riparo della pericolosa strada, trascinando l'uomo e cavalli.

Il Fornasieri se la cavò con una buona dose di spavento, e solo qualche scatola subì delle... avarie.

**Al reduci.** - Per il giorno 11 qui si organizzano delle feste ai reduci dalla Libia a quanto si dice saranno invitate tutte le autorità. Ad ogni reduce sarà consegnata solennemente una medaglia ricordo.

Se son rose fioriranno...

### CORDENONS

**Caporale che muore a Napoli**

Il telegrafo ci ha portato una ben dolorosa notizia.

A Napoli, nell'ospedale militare è morto il caporale Luigi d'Andrea, spinto innanzi tempo da lieftifio.

La famiglia colpita da tanto strazio ha già disposto per il trasporto della salma a Cordenons ove al conoscutissimo giovane saranno rese solenni onoranze funebri.

Ai disgraziati parenti le nostre condoglianze.

### REVOLTO

**Conferenza Panizzi** - Alla conferenza agraria del dott. Panizzi accorse molto pubblico. L'oratore fu presentato all'uditorio attento dal sindaco signor Moretti.

Egli viscerò applauditissimo l'importante e vasto argomento sul topo campagnolo, tema della sua conferenza agraria.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Gli alunni delle nostre scuole elementari, vanno ognor crescendo.** - Quest'anno abbiamo il considerevole Numero di 1579 iscritti nelle scuole urbane e rurali del nostro comune e così ripartiti:

**Scuole urbane maschili:** Classe I. N. 70, II. 67, III. 90, IV. 88, V. 65, VI. 17.

**Scuole urbane femminili:** Classe I. N. 71, II. 90, III. 74, IV. 69, V. 26, VI. 24.

**Scuola rurale di Prodelone.** Classe I. 59, II. 51, III. 44, IV. 54.

**Scuola rurale di Svorquano.** Classe I. 44, II. 33, III. 66, IV. 38.

**Scuola rurale di Ligugnana.** Classe I. 119, II. 106, III. 107.

Quest'anno la scuola di Ligugnana sarà frazionata nella località Capraia.

**Scuola rurale di Gleris.** Classe I. 36, II. 29, III. 22.

**Scuola di Carbona.** Classe I. 4, II. 7, III. 9.

Si ha quindi un complessivo di iscritti di N. 1579 tra ragazzi e ragazze del nostro Comune.

### TARCENTO

**La piena del Torre**

e l'allegria rassegnazione d'un danneggiato.

31. Questa mattina, il Torre rigettata sulle sponde numerosa quantità di legna tagliata che si seppe essere trasportata da Musi. Più tardi giunse a Tarcento il sig. Valentino Lendaro detto *Tinaz*, di Pradielis, proprietario di detta legna, il quale si portò dalla guardia comunale Visentini per farsi riconoscere proprietario e ricuperare così la sua legna. Il danno subito per la piena odierna del nostro bel Torre, si calcola sulle lire tremila essendo la legna convogliata dalle sue acque, di oltre passi 100. Da notarsi però che il *Tinaz*, per nulla dispiaciuto del fatto, ed alquanto attecchito, percorreva le vie del paese cantarellando « rizza, rizza tralalal ».

### POLCENIGO

**Per l'istituzione di una latteria.** - Domenica, l'egregio prof. Marchettano, titolare della Cattedra ambulante per il basso Friuli occidentale, verrà tra noi per tenere alle ore 13.30 una conferenza allo scopo d'istituire anche qui una latteria sociale. Non dubitiamo che la sua parola studente convincerà buon numero dei nostri intelligenti e laboriosi agricoltori a dare il loro nome alla utilissima istituzione.

### CORNO DI ROSAZZO

**La Società di Mutuo Soccorso,** che mensilmente si rafforza di nuovi soci effettivi, ha in questi giorni cresciuto anche il numero degli onorari. All'on. Elio Morpurgo e al cav. dott. Gemianino Cucavaz, s'è di recente aggiunto il co. cav. dott. Sigismondo Felissent; il quale, aderendo all'invito fattogli dal presidente del Sodalizio rag. C. Serrano, gli ha trasmesso ieri l'altro lire cinquanta per la sua iscrizione a socio onorario.

Già registriamo con vero compiacimento e a titolo d'onore per co. Felissent, il cui atto nobile e generoso speriamo servirà d'esempio e di sprone a quei pochi maggiori del luogo i quali alla benefica istituzione non hanno ancora aderito.

### MARTIGNACCO

**Piccolo incendio.** - Ieri verso le ore 15, nell'abitazione del signor Cesare Mattiussi, in una stanza adibita a magazzino, sviluppavasi l'incendio, che, grazie al pronto accorrere dei vicini, fu subito circoscritto. Andarono distrutte due macchine da cucire e diversi accessori da bicicletta. Il danno si aggira sulle 1000 lire, coperto d'assicurazione.

**Gara alle boccie.** - Oggi ebbe principio l'annunciata gara alle boccie a beneficio della locale Cucina economica. Le serie sono 500 a L. 1 per ciascuna.

I premi vennero fissati in L. 100, 80, 60, 40, 30, 20 e due da lire 10.

La gara continuerà tutte le domeniche ed i lunedì successivi.

Chi desidera aver copie mand. colla richiesta, anche l'importo relativo.

### RAGOGNA

**Ad un reduce della Libia**

Ci scrivono da Maris:

Il soldato alpino del 6.º reggimento Pietro Zuliani di Antonio rineato in questi giorni, dopo di aver preso parte alle battaglie di Derna, Misurata e Zuara.

Per ben 11 mesi sopportò le fatiche della guerra.

Al suo arrivo, gli furono fatte festose accoglienze da parte dei parenti amici conoscenti.

Difatti, su alcune vetture con circa una cinquantina di persone, con bandiera portata dal veterano insegnante Gio. Batta Pascoli, si recarono ad attenderlo alla stazione di S. Daniele.

Non vi descrivo la gioia dei genitori e di tutti.

Con un modesto banchetto si chiuse la festa - che riuscì veramente degna del festeggiato.

Vi furono anche brindisi: splendido per forma e cultura quello del detto maestro Pascoli.

Con belle parole il festeggiato ringraziò ma assai commosso. Egli mi prega di ringraziare col mezzo mio tutti dalle colonne della Patria.

Degno di nota: il Municipio tacque! Bravissimi!...

### RESIA

**Il tempaccio.** - Da giorni imperversa nella nostra vallata un tempo orribile, diluvio d'acqua e bora fortissima che schiantò parecchi alberi.

Ieri verso le 15, un fulmine si scaricò sui fili elettrici che immettono all'ufficio Telegrafico. Nessuna disgrazia, si deve deplorare.

Le comunicazioni telegrafiche sono però interrotte e chissà sino a quando.

### MANIAGO

**In Pretura.** - 31. Moro Olivo fu Marco di anni 43 hrac iante da Frisanco è imputato di ubbriachezza e porto di coltello.

Il giudice gli applica la pena di giorni 15 di arresto e lire 10 di ammenda col beneficio del perdono.

Candido Giuditta fu Antonio di anni 55 contadina da Maniago è imputata di furto per aver tagliato erba pel valore di centesimi 30 a danno di Rosa-Bian Angelo. Viene condannata a giorni 3 di reclusione colla revoca della precedente sentenza che le accordava il beneficio del perdono; in complesso a giorni 5 di reclusione.

Dreon Gio. Batta di Luigi di anni 20, Dreon Umberto di Angelo di anni 21, Di Domenico Costante di Angelo di anni 16, Di Domenico Antonio di Fortunato di anni 19 e Luisa-Visat Giacomo di Michele di anni 23, tutti da Frisanco nell'aprile decorso verso le 2 ore di notte con canti, schiamazzi, urli, ecc. disturbarono la quiete ed il riposo degli abitanti.

Essendo gli imputati parte all'estero e parte sotto le armi la causa viene rinviata d'ufficio.

### MANZANO

**Consiglio Comunale.** - Ieri si è riunito il consiglio comunale. Erano presenti 10 consiglieri. Presiedeva l'assessore delegato signor Francesco Stroili in luogo del sindaco cav. Antonio di Trento ancora indisposto per un incidente di vettura.

Il signor Stroili prima di passare alla discussione degli oggetti portati dall'ordine del giorno colse occasione per mandare un ultimo saluto ai nostri soldati e valorosi condottieri ora che la Pace Italo-Turca è un fatto compiuto.

Fu quindi approvato il bilancio preventivo per il 1913 con la sovrapposta di L. 1.35, lievemente aumentata in confronto di quella dell'esercizio in corso, quantunque sia stanziato il forte aggravio per la quota dell'acquedotto.

Si deliberò pure il concorso per la cattedra ambulante di agricoltura; il completamento della commissione elettorale e si ratificò infine la nomina d'urgenza della maestra di Rosazzo nella persona della signorina Rina D'Osualdo.

### CLAUSETTO

**Arancio in fiore.** - Ieri, il carissimo amico Brovedani Giovanni, Direttore delle scuole di Castelnuovo giurava eterna fede di sposo alla buona e gentile signa Luigia Fabricio, sorella del dottor Antonio notaio a S. Vito al Tagliamento. Numerosi e splendidi furono i doni. Alle 11, gli sposi, dopo d'aver offerto agli amici e parenti un sontuoso rinfresco, partirono per un lungo viaggio di nozze.

Ai molti auguri pervenuti per telegramma rinnoviamo i nostri.

### GEMONA

**Quanto costa il pane.** - I fornai di Gemona si son messi d'accordo allo stabilire i prezzi del pane ed in ogni negozio è esposta una tabella indicante il prezzo per ogni chilogramma.

Ed ecco la lista.

Il cornetto a L. 0.52 il rotondo a L. 0.48, quello di pasta molle L. 0.45 e quello di lusso L. 0.80.

**Vecchio bastonato.** - Certo Gio. Batta Venchiarutti di Buia Malgrado i suoi 75 anni si diverte a far la corte alle belle donne e tale divertimento gli procura più volte l'onore delle aule giudiziarie. L'altra sera nei pressi di Gemona si permise di fare il galante con una spolina ma sopraggiunto di costei gerente responsabile gli

fece regalo di una buona dose di pillole lognose così da mettere il povero don Giovanni in quiete per una quarantina di giorni.

**Dove andava a finire?** - Da molto tempo l'impresa Orsini che sta costruendo il terzo tronco ferroviario della linea Gemona-Spillimbergo si lagnava di ammanchi di attrezzi e di materiali. Stanotte la Benemerita fece in Artegna una perquisizione in più case e vi trovò un arsenale completo di attrezzi e materiale ferroviario di proprietà della impresa suaccennata.

Ora l'autorità sta indagando per stabilire le singole responsabilità.

**Per la fiera.** Il tempo finalmente è bello e siamo certi che se tale si manterrà domani avremo un concorso straordinario per la fiera. Le piazze e le vie principali sono già occupate dai baracconi.

### TOLMEZZO

**Un lavoro dello scultore Candoni.** - Abbiamo avuto l'occasione di osservare un medaglione in marmo con l'effigie della defunta signora Da Pozzo esposta in questi giorni nel nuovo cimiero di Tolmezzo, lavoro eccellente dello scultore Candoni da Imponzo.

Diciamo francamente, esso è poco vivo nell'espressione, ma merita lode per la bontà della linea e per finezza di esecuzione, qualità ottima per un artista che si trova nelle prime armi e che per questa stessa ragione lascia sperare che egli si trovi sulla via di perfezionarsi.

Siamo quindi ben felici che si sia presentata l'occasione di parlare di questo giovane scultore perché il suo ingegno fecondo e la sua attività meritano tutto l'incoraggiamento ed il maggior appoggio possibile, e ci auguriamo di poterci nuovamente intrattenere ben presto per altra opera sua che dimostri il progresso da lui compiuto nel campo dell'arte scultorea.

**Servizio automobilistico.** - Con l'orario ferroviario andato in vigore ieri, venerdì, restano soppressi i treni Tolmezzo - Stazioni per la Carnia che coincidevano con i treni diretti della mattina, da Pontebba per Udine, dove arriva alle 11; e del pomeriggio, da Udine per Pontebba. Per supplire alla mancanza di treni che abbiano le desiderate ed utilissime coincidenze, avremo fra giorni un servizio di automobili in partenza dall'Albergo Roma per la stazione della Carnia e viceversa.

Ho udito molte lagnanze e fieri propositi di scrivere a fare scrivere su per i giornali contro la Società Veneta per questa diminuzione di treni. A mio parere, lo scrivere a nulla giova; la Società Veneta, nel suo contratto, s'impegnava di dare (salvo errore) tre coppie di treni, e ne dà invece quattro: dunque è in regola. Più pratico mi sembrerebbe che municipi e Camera di Commercio e Comitato pro ferrovia carnica, se ancora esiste, si muovesse per far valere i loro desideri presso la Veneta. Che cosa ne dicono i nostri uomini pubblici?...

### TRAVESIO

**Per i nostri morti.** - 1. - Stamane nella Chiesa arcipretale di Travesio seguirono solenni onoranze funebri per i caduti nella guerra italo-turca.

Funzionava il mons. arciprete che rivolse al popolo un patriottico discorso inneggiante alla pace.

Intervennero tutta la giunta municipale e i consiglieri, la società di tn. s. col suo presidente e moltissimi soci col proprio vessillo, tutta la scolarasca e quasi tutto il popolo di Travesio.

In mezzo alla Chiesa ergevasi il catafalco.

### MORTEGLIANO

**1. Per la pace.** - Dopo la messa parrocchiale oggi seguì un solenne Teudeum per la pace, cantato magistralmente.

Erano presenti nel coro il Sindaco cav. Pinzani, l'assessore Vesca e molti consiglieri, il segretario Morelli ed il vice Nadali, il maresciallo dei carabinieri con un milite, il maggiore medico dott. Salvetti, l'ex maresciallo di P. S. Gobbo, il capo guardia municipale Ferro e altri. La chiesa era gremita di popolo.

**Arresti** - Vennero arrestati Codarini Giuseppe di G. E. di qui e Stocco Giovanni da Castions, come presunti complici di contrabbando in unione, perché i carabinieri di qui ieri sera diedero un fermo a dei contrabbandieri, impossessandosi di tre cariche del peso di chilogrammi 70 di tabacco estero.

### CIVIDALE

**In memoria di Mario Podrecca.** Per cura della mamma, della sorella e del cognato dott. Domenico Dorigo fu pubblicato un nitido volume di memorie al rampollo Mario Podrecca, tragicamente perito nel dicembre 1911.

Il volume, tipograficamente lodevole, è uscito dal premiato stabilimento Fulvio Giovannini.

Alla famiglia Podrecca e in particolare all'egregio amico dott. Dorigo rinnoviamo le nostre condoglianze.

# I bulgari occupano tre altre città respingendo i turchi a Cialtaglia. Una torpediniera greca affonda a Salonico una corazzata ottomana.

**Varie** — Il splendido pomeriggio di ieri ha fatto riversare molta gente nel nostro cimitero, sia dalla città che dalle vicine frazioni. Per la stagione di S. Martino si avranno qui due feste da ballo, una al « Friuli » dove suonerà la giovane orchestra cividalese, l'altra alla « Nave » dove suonerà l'orchestra diretta dal giovanotto Corrado Fragiaco.

**OVARO.** I ladri. Ho potuto da informazioni, sapere che nella frazione di Ovaria, come accennai ieri, i paesani ebbero la cattiva sorpresa di trovare la porta della chiesa forata. I ladri, a quanto pare, ben poca preda ebbero a trovare nella cassetta delle offerte scassinata.

Ritirandosi da Ovaria penetrarono nella stalla d'un privato asportandone una sveglia, un ricamo da donna non finito, e qualche attrezzo rurale per un importo non superiore alle dieciotto lire.

Nella Chiesa Parrocchiale di Ovaro scassinarono tre cassette, una, detta del Cristo, le altre due contenenti offerte per la Chiesa. Il danno è ancora imprecisato.

**Sotto i cipressi.** — Dopo breve malattia colpita da bronchite nella frazione di Entrampo stamattina moriva ancora in buona età la signora Colussi. Al marito ed al figlio avv. G. Batta le condoglianze più sincere.

**Il ritorno di un reduce.** — Inaspettato giunse dalla Libia or ora in paese il soldato Marin Pietro del 63.º regg. di Liris.

I paesani avvertiti dell'arrivo e radunatisi in fretta furono lieti d'attendere la loro stima e compiacenza al reduce con l'affetto e la cordialità confidente più sincera, si nota e si cara nei nostri paesi.

## CASTELNUOVO DEL FRIULI

**Il caporale Cozzi in Libia.** — Fra i tanti, che questo Comune vanta sui campi Libici, vi è il caporale maggiore Cozzi Vincenzo che, in oltre 11 mesi di campagna, ha sostenuto molti combattimenti, sempre distinguendosi tanto da essere stato più volte encomiato dai suoi superiori.

Per quaranta giorni la sua famiglia non ebbe sue notizie e già cominciava a temere sulla sorte del suo caro, quando l'altro giorno giunse una lettera del suo capitano (12.ª compagnia 50.º fanteria) a suo fratello Vittorio, impiegato a Udine. La lettera ha portato la gioia nella famiglia.

## PAGNACCO

**Operai friulani bastonati da austriaci** — Un compaesano uccide per isbaglio una ragazza.

Mi giunge una dolorosa notizia da Wels (Austria). Dai gendarmi di colà fu arrestato sotto accusa di omicidio il compaesano Angelo Mesaglio. Ecco come si sarebbero svolti i fatti.

Un gruppo di operai fornaciai friulani si recò domenica 29 ottobre in un caffè a passare qualche ora allegra. Verso mezzanotte, irruperono nel caffè una ventina di operai tedeschi che cominciarono ad insultare gli Italiani. Dalle parole si passò a vie di fatto. I nostri furono bastonati ed espulsi dal caffè. Fuori continuò la mischia, e l'operaio Mesaglio, ch'era uno, sul quale più s'accaniva, l'ira dei tedeschi, credendosi perduto estrasse da tasca una rivoltella e sparò due colpi, uno dei quali colpiva alla gola una ragazza da trivio ivi presente.

Due giorni dopo, questa moriva, e lo sciagurato Mesaglio veniva passato alle carceri.

## Comprovinc. accusata di crimenlese assolta dal Tribunale di Trieste

Nel Tribunale di Trieste si svolse ieri un interessante processo a carico della signora Maria Perraud nata Taboschi di anni 34 nativa di Comiegians, pertinente a Digione (Francia) in seguito all'essersi sposata con il maestro francese Gastone Perraud. E' accusata di Lesa Maestà e del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi. L'accusata si dichiara innocente, e si protesta vittima di vendetta da parte dei suoi accusatori.

Gli accusatori sono Emilio Spanghero, portalettere, e sua moglie Rosa Spanghero, ai quali ella subaffittava parte del proprio quartiere al primo piano della casa Sorrentino, in via del Coroneo N. 29; nonché il calzolaio Carlo Pergallini, un calabrese portinaio della casa stessa.

Secondo quanto dicono i coniugi Spanghero, la signora Perraud in un giorno non precisabile d'agosto, nel loro quartiere, mentre si parlava di poveri e ricchi, del caro vivere, del Papa e dei regali che questo riceve, avrebbe proferte frasi irriverenti contro la persona dell'Imperatore; e in luglio sempre nella stessa abitazione proferte frasi contro l'Austria. Il portinaio Pergallini, poi, accusa la Perraud di essersi espressa con frasi contro l'Austria.

Il P. M. ritiene vere le affermazioni degli accusatori e domanda la condanna dell'accusata. Il difensore domanda l'assoluzione e il Tribunale accoglie la sua domanda mandando assolta la Perraud.

E' però caratteristico il fatto che i giudici, nella motivazione della sentenza, bollano gli accusatori; dicendo che avevano mossa l'accusa solo per una misera vendetta.

La Perraud ascolta la sentenza ed i motivi della stessa, piangendo, con le mani congiunte. Gli accusatori Emilio e Rosa Spanghero vanno via a testa bassa.

## Un'altra grande battaglia terminata con una vittoria bulgara è stata combattuta al di là di Lule-Burgas.

I bulgari avanzano sempre più minacciosi sopra le colline di Cialtaglia ove si concentrano gli avanzi dell'esercito ottomano in rotta.

Ivi sarà l'ultima grande battaglia, vinta la quale i bulgari saranno a Costantinopoli.

## NOSTRO FONOGRAMMA

**Londra, 2 mattina, ore 3.** — Il « Times », ha da Sofia: I turchi fecero ieri in Tracia un altro sforzo disperato. Le truppe, in ritirata dopo la rotta di Lule-Burgas, si sono riunite sulla linea di Ciorlu e il villaggio di Istrangia, posto appiè di una catena di monti. In loro rinforzo fu mandata da Costantinopoli una divisione completa.

I bulgari che inseguivano davvicino le truppe già sconfitte, attaccarono battaglia. I turchi furono di nuovo battuti e vinti.

I bulgari si impadronirono di Ciorlu, Istrangia e Rodosto.

## La battaglia di Lule Burgas.

Cominciano ad essere noti alcuni particolari sulla immane battaglia combattuta a Lule Burgas e durata tre giorni. Secondo le ultime notizie, il successo avuto dai bulgari dipese dalla strategia dello stato maggiore che riuscì a circondare l'ala sinistra dell'esercito ottomano.

Secondo il Journal nella battaglia vi sono stati 20.000 turchi uccisi e sono stati fatti 50.000 prigionieri.

## La cattura di Nazim Pascià

L'« Agenzia Havas » ha da Sofia un dispaccio il quale confermerebbe le notizie del « Journal » circa le perdite dei turchi nella battaglia di Lule Burgas, annunciando che vi sono 20 mila turchi tra morti e feriti, e 50 mila sono stati fatti prigionieri. Furono presi dai bulgari numerosi trofei di guerra: bandiere, cannoni, fucili, viveri e materiali.

Un dispaccio alla stessa Agenzia conferma poi che Nazim Pascià, generalissimo turco è stato fatto prigioniero. Con lui sparisce il miglior generale ottomano. Egli si trovava a sette chilometri da Lule Burgas, cercando di riunire i fuggiaschi e spingerli a riprendere la marcia contro i bulgari. Ma questi continuarono ad inseguire il nemico in rotta, senza mostrare nessuna stanchezza, malgrado tre giorni e tre notti di battaglia.

Nazim Pascià venne fatto prigioniero a Ciorlu dove oppose una resistenza disperata con 120 mila uomini. Fu una resistenza però che non impedì la marcia in avanti dei bulgari. Questi 120 mila uomini rappresentavano la metà dell'esercito che aveva combattuto a Lule Burgas.

Due treni sono stati catturati e diretti coi prigionieri turchi a Kirk-Kilisse, dove si effettua la concentrazione dei prigionieri.

## Ecco alcuni altri particolari secondo

(NOSTRO FONOGRAMMA)

## La immane battaglia di Lule Burgas

**PARIGI 2.** — Il « Daily Mail » sull'edizione parigina, pubblica altri particolari sulla battaglia di Lule Burgas, avuti dal corrispondente della Reichpost sul campo bulgaro.

Fra l'altro, il corrispondente della Reuter ha detto che lo slancio bulgaro fu formidabile. A 400 metri dal nemico tutti i reggimenti bulgari si slanciarono alla carica con violenza inaudita, irresistibile, senza nemmeno cercare di sparare, anelanti di giungere il nemico alla baionetta. Gli ufficiali erano impotenti a frenare i loro uomini.

Un reggimento di riserva si pose in avanti, lanciando grida selvaggio, senza dar ascolto ai propri ufficiali. La riserva è vestita in borghese e non è armata che da una baionetta e di poche cartucce.

Nel combattimento di martedì, il primo dei tre giorni di combattimento, furono fortunati i bulgari. Nessuna azione decisiva s'era spiegata, avendo i turchi impiegato tutte le riserve per arrestare le marce in avanti dei bulgari.

Venerdì, invece, parte dell'esercito turco si è ripiegato.

In questo modo i bulgari videro coronato da pieno successo

il piano di Nazim Pascià, quello cioè di distruggere i turchi.

Le perdite turche sono enormi.

La strada per la quale i turchi operarono la ritirata, è coperta di cadaveri e di armi abbandonate.

I villaggi incendiati, i cristiani massacrati.

I bulgari riuscirono a impossessarsi di un gran numero di cannoni.

Il corrispondente della « Reichpost », che è l'unico giornalista al campo bulgaro, conclude dicendo che i bulgari sperano di essere alle porte di Costantinopoli.

## Un'altra vittoria bulgara.

Sofia 1. sera. — L'« Agenzia bulgara » annuncia che i bulgari hanno occupato Dimotica e che le comunicazioni fra Adrianopoli e Costantinopoli sono tagliate.

## L'ansia della popolazione a Costantinopoli

Costantinopoli, 1. — Da ieri a mezzogiorno allo sette di stasera il ministro della guerra non ha pubblicato alcuna notizia ufficiale sulla battaglia che continua sulla linea di Viza-Lule Burgas. La mancanza di notizie mantiene la popolazione turca nell'ansietà. Tutti attendono impazientemente informazioni sul risultato della lotta. Sulla strada del porto il movimento è grande.

Fino alle cinque del pomeriggio una grande folla è rimasta dinanzi alla Porta dove i ministri erano riuniti a Consiglio e dinanzi alle sale di redazione dei giornali dove sperava di avere qualche notizia.

## Una cannoniera turca silurata da una torpediniera greca nel porto di Salonico

Atene, 1. La torpediniera greca N. 11 è penetrata nel porto di Salonico ed ha silurato con successo la corazzata turca « Fethi Bulend ». La nave, affondando, si è inclinata a destra. La torpediniera greca e l'equipaggio sono salvi. La torpediniera è rientrata a Katerina.

Ecco come si sarebbe svolta la tragica scena, secondo un

## NOSTRO FONOGRAMMA

**Parigi 2 ore 3.** — Stamane 2 novembre il « New York Herald » riceve da Atene e pubblica il rapporto dell'ufficiale Potsit comandante la torpediniera N. 11 che ha silurato la nave turca « Fethi Bulend » nel porto di Salonico.

Giovedì sera il dirigimento sopra Salonico: alle 21 entrammo in porto. Tutti i riflettori del forte all'imbuccatura del porto illuminavano lo stretto. Ciò nonostante alle 23.20 riuscimmo a passare dentro il porto di Salonico. Dal ponte della mia torpediniera vidi il profilo della corazzata turca; vicino ad essa era ormeggiata una nave russa; più lungi altre navi da guerra.

Ballentammo, ci avvicinammo alle navi.

Alle 23.35 mi trovavo a 150 metri dalla corazzata turca, e lanciavo il primo siluro. Poi, sempre marciando nella stessa direzione, e virando a sinistra lanciavo il secondo, e proseguendo nella marcia ne lanciavo un terzo, dando quindi ordine di macchina indietro a tutta velocità. Prima ancora che sentissi l'esplosione del primo siluro capii che la nave era stata colpita. Essa traballò e piegò da un lato come se avesse avuto una falla. Lanciat allora un ultimo siluro, ma questo fallì il segno ed andò a colpire le scogliere del porto. Un fragore violento mi fece prima credere che i cannoni del forte aprissero il fuoco sopra la mia nave, era invece l'esplosione del primo siluro. Comparvero lumi sulla nave e udii i fischi che richiamavano gli uomini al posto.

In quel momento il secondo siluro colpì la nave. Dalla cima scesero una nube di fumo; e la corazzata piegò anteriormente, capii che il bastimento affondava anche a cagione della forte palla che aveva sul davanti. Era tempo di partire. A forte velocità passammo in mez-

zo ad una grande quantità di mine subacquee. Il forte all'entrata del porto di Salonico, avvertito della nostra presenza, faceva funzionare tutti i riflettori, ed nonostante riuscimmo a passare senza essere scoperti. Giunti davanti al forte, dovetti mantenere la promessa fatta al mio equipaggio: lo saltammo con una cannonata! Ci trovavamo allora a 2 miglia circa dal forte.

Ora sono a Katerina e proteggerò lo sbarco dei viveri e delle munizioni di riserva.

## L'avanzata nell'Epilro e la marcia su Salonico.

I greci occuparono ieri l'isola di Samotracia.

L'esercito dell'Epilro, continuando la sua marcia in avanti, ha occupato senza resistenza il villaggio di Anoghi, presso Pentepigidia, e ha trovato il villaggio stesso incendiato. Il generale Sapundiakis ha occupato altre posizioni strategiche.

Il « Berliner Tageblatt » dice che i greci non sono più che a 67 chilometri da Salonico.

## La Serbia proclamerà l'annessione del territorio conquistato

Belgrado. Il giornale « Prava » dice che il governo serbo ha intenzione di convocare la Scupcina a Uskub per proclamare l'annessione alla Serbia del territorio occupato dalle truppe serbe.

## I progressi dei serbi

Si conferma la presa della città di Phisren. L'esercito del generale Zivkovic ha occupato Phisren (35.000 abitanti) mercoledì scorso. La città era difesa oltre che dalla guarnigione turca, da un grande numero di musulmani della regione provvisti di armi moderne.

La lotta fu delle più sanguinose e terminò con una carica della fanteria serba che sbaragliò le truppe e i volontari nemici la maggior parte dei quali rimasero morti sotto il fuoco della artiglieria.

Le truppe del generale Zivkovic entrarono in città con la musica in testa.

Una parte della guarnigione turca fu fatta prigioniera e coloro che non erano stati colpiti dalla artiglieria serba si dettero alla fuga in direzione di Moastir.

## La Serbia vuole i suoi porti nell'Adriatico

Londra, 2. I giornali londinesi continuano a parlare del conto che la quadruplice presenterà alla Turchia a fine guerra per il saldo.

L'invio speciale del « Daily Telegraph » in Bulgaria manda al proprio giornale un colloquio avuto col primo ministro serbo Pasich.

Il ministro serbo ha precluso al giornalista le pretese del suo regno.

La mia Nazione — egli ha detto ora — domanda: Uno

sbocco sull'Adriatico, con i porti naturali di Alessio, Stusa e Durazzo. Il territorio che la Serbia desidera fu in culla del nostro popolo, ed è ricco di monumenti storici. Parecchi secoli vissero ivi assieme i Serbi e gli Albanesi. Gli Albanesi avranno completa autonomia per i loro costumi e la loro lingua.

## I montenegrini.

Anche i montenegrini pugnano con successo.

La loro artiglieria distrusse numerosi blocchi e forzò i trinceramenti turchi intorno a Tarabosch.

L'ala destra dell'esercito comandato dal generale Martinovic, difendente la parte inferiore di Bojana, operò con l'artiglieria presso Palai, e respinse circa due battaglioni turchi, che si ritirarono in direzione di San Giovanni di Medua, lasciando sul terreno un grande numero di morti e di feriti.

I montenegrini presero un cannone di grosso calibro e munizioni. Non subirono nessuna perdita. Si crede inoltre che avvengano combattimenti presso il monte Malerenti, sulle rive dell'Adriatico.

## Le speranze della Turchia secondo il gran Visir.

In mezzo a tanto sfacelo, la Turchia si mostra desiderosa di pace.

Secondo il « Figaro » la Turchia ha informato le potenze che accetterebbe la loro mediazione, però soltanto se fosse basata sulle promesse fatte dalla Porta, di dare le garanzie volute per la applicazione di riforme in Macedonia. Il governo ottomano non vuole andare oltre tali promesse e respingere ogni altra proposta che fosse fatta. In tale caso continuerebbe la guerra ad oltranza.

Ecco quali sono le intenzioni del governo turco secondo un

## (NOSTRO FONOGRAMMA)

**PARIGI, 2, ore 1.30 mattina.** — Il corrispondente del « Matin » da Costantinopoli ha intervistato il Gran Visir Kiamil Pascià che ha detto, non essere disposto dalla Turchia se lo stato di pace non era stato conservato.

L'Impero Ottomano è sottoposto a ben dura prova — ha detto il gran visir — ed io mi auguro che possa uscirne con onore.

Dopo aver ricordato la guerra con l'Italia e quella con la quadruplice Kiamil Pascià espresse la fiducia che la Turchia rimanga all'altezza del suo compito di respingere l'invasore.

E se qualche potenza avanzasse proposte di pace, o avanzasse proposta di mediazione, la Turchia le accetterebbe? — domandò il giornalista.

L'Europa, — rispose Kiamil Pascià, — sa bene che non è dalla parte della Turchia ch'essa troverà difficoltà nell'opera di pace; sa anche da qual lato debba operare pressioni per impedire la continuazione della guerra...

Il gran visir concluse nella sua intervista dicendo di operare che la Francia e l'Inghilterra, le quali hanno grandi interessi nell'impero ottomano, intervengono a tempo.

vi miei sono passati nove anni, fiori furono sparsi sopra la pietra che rammenta: E non fosti dimenticato neppure tu, collega Domenico Indri, benché da tredici anni giacente sotto la pietra che ci ricorda le tue battaglie per la verità e per la libertà. I freschi fiori erano sparsi anche sulle zolle che ricoprono la tua salma.

Ogni lapide, ogni monumento, nel Camposanto nuovo, aveva i suoi visitatori: umili donne del popolo che affannavano tra le lacrime ad abbellire il giardinetto intorno alla lapide, alla croce, al segno qualunque eretto in memoria del loro caro; fanciulli inginocchiati con la loro mamma a pregare... Una moltitudine occupando tutto il vasto campo, raccolta e mesta...

D'cammo ieri come in generale si noti, nelle lapidi recenti, una maggior grazia nel disegno e una più accurata esecuzione. Talune di quelle lapidi riescono anzi vere opere d'arte, e citiamo quella dedicata dallo scrittore Silvio Piccini a una sua figlia di quattordici anni. Severa nelle linee, la lapide non porta che il nome della cara perduta, ma quanto suggestiva la teoria di quelle giovinette che abbandonano la terra per assurgere l'alto, in alto, tra nubi di rose... Va la lunga teoria lontano lontano s'intravede che continua, che non finisce mai, perchè ogni giorno in ogni ora morte strappa giovani creature adorate; e sono meste in volto, perchè abbandonano giovani la terra, sentendosi da ineluttabile forza divelti dal luogo caro dove gli affetti più dolci sorridono al nostro cuore, è dolore...

Altro bel lavoro del Piccini stesso vedemmo sulla tomba di Giuseppe Bizzi: di effetto la figura, in basso rilievo, di quella dolente che porta fiori sulla tomba...

Stamane, fu ripreso il pellegrinaggio. La Chiesa era discretamente affollata, per la Messa celebrata dall'Arcivescovo.

Vedemmo gruppi di alpini recarsi al Cimitero: vi andavano a portare il saluto e fiori a due commilitoni sepoltili.

Anche ai soldati di fanteria sarà oggi data licenza perchè possano assistere alla commemorazione dei defunti.

## Gnot di passion.

A lè xà gnot e scâr: a bêt la plœ tal ver; iò pensî al miò nimin tal cimiteri!

Al svinte a più podè in cheste brute ser; iò pensî al miò agnùtil, ch'è la sot tiere!

Tant spietàtu e bramàtu ne la nestra chiasite! L'è il paradìs sierd in che cassute!

Al sarses stâd il flôr, sarses stâd il confuart da nestre puare vite...

Lu a phòlt la muart... La gnot è nero nere, al pluv... Oh ce doltò! Duâr sòt la tiere frede

Il nestri amôr.

## Una mame.

## Strana disgrazia di un ubbriaco Precipita da una finestra.

Stamane verso le dieci veniva accolto all'ospedale certo Moro Natale fu. Batta di 62 anni nativo da Lalmignacco.

Il Moro versava in condizioni abbastanza gravi e fu subito ricoverato in sala chirurgica.

Chi lo accompagnava, narrò che il Moro, stanotte, ubbriaco sfatto, discese dal letto si affacciò a una finestra della propria camera e precipitò sull'acciottolato sottostante, dall'altezza di circa tre metri.

Riportò frattura del radio e del femore sinistri e ferita lacero contusa alla regione soprorbitale sinistra.

## Audace furto a Zugliano

L'altra notte, ignoti compirono un'audace colpo nel paese di Zugliano. Penetrati ad ora imprecisata, nel cortile di Mario David di 60 anni, gettarono a terra la porta della stanza senza che i padroni di nulla s'accorgessero e rubarono un'armata dal valore di 500 lire.

Il povero David non seppe fornire alcuna indicazione ai carabinieri tantochè è rimasto stupito dall'audace tirologia catogli dai ladri.

## Per una pezza di stoffa.

I carabinieri arrestavano tal Vincenzo Cerrino di 64 anni perchè ieri nel pomeriggio, in Passons, rubava una pezza di stoffa, messa a sciorinare. La stoffa valeva circa nove lire.

## Merenti di oggi

Corenti.		
Frumento	21.50	a
Granoturco bianco	15.00	a
giallo	17.75	a
Gialloncino	14.00	a
Fagioli quintale	30.00	a
Fagioli quintale	35.00	a
Frutta.		
Pera	al quint. da	18.00 a 20.00
Pomi		22.00 a 32.00
Castagne		13.50 a 18.00
Fagioli		— a —
Marroni		24.00 a 32.00
Pollerio.		
Oche	al chilogr.	1.15 a 1.20
Andio		1.35 a 1.40
Archie		1.50 a 1.55
Tacchini		1.35 a 1.40
Galline		1.60 a 1.80
Capponi		1.70 a 1.80

La mostra della Ditta Tremonti

costituita, nel pomeriggio di ieri, un'affettuosa e serena per tutti la moltitudine che si recava al Cimitero...

Quattro le grandi vetrine destinate alla mostra, tutte disposte con signorile proprietà, come si può aspettarsi da uno che è, si può dire, maestro in cosiffatte esposizioni...

La Ditta Tremonti ha l'esclusivo deposito delle vane cucine di Germania; e si sa che la Germania primeggia ancora, in questo genere di profoliti...

Altra vetrina è dedicata ai rami artistici come di uso pratico generale. Dei primi, testimonia un bellissimo vaso e vari piatti ornamentali lavorati a martello; dei secondi, nei quali pure si deve ammirare la genialità delle forme e l'accurata perfezione lavorativa...

Se in questa vetrina trionfa il rame lucente, in altra si ammira una multiforme esposizione di oggetti in metallo bianco.

A rendere più vaghe, più seducenti, diremo quasi più vive queste mostre, vi sono disposti qua e là fiori d'ogni sorta: garofani, crisantemi, dalia, ciclamini, rosele... e con tale sapienza degli effetti, che si comprende subito averli dovuto cooperare qualche geniale. V'è, per esempio, una stupenda alzata in metallo bianco e cristallo, con fiori e delicate rame sempreverdi disposte nell'interno dell'elegante colonna di sostegno, che fa venir il desiderio di possederla...

E quel che diciamo di queste due vetrine, dovremmo dire anche della quarta: l'assortimento più vario, più fine vi fa bella mostra: macchine da caffè, cocome, anfore, coppe... Chi voglia, insomma, veder come si debba fornire una casa moderna, dalla cucina ai salotti, di oggetti anche d'uso il più comune, ma eleganti e perfettamente lavorati, non può esimersi dal far una visita al negozio della vecchia Ditta Tremonti, che gareggia coi migliori delle più grandi città.

Nell'interno del lungo e vasto negozio, poi, v'è una ricchezza di cucina grandi e piccole - a gas, a carbone, a legna; di fornelli a gas di variata costruzione, fornelli Triplex e apparecchi a gas del prof. Junkers, fornelli a gas di petrolio Primus, stufe a petrolio inodore, stufe a carbone a fuoco continuo di poca spesa e di grande utilità economica, parastufe, portacarboni, piccole ghiacciaie per conserva di cibi e di bevande, vasche da bagno convenienti e pratiche, con riscaldamento a spirito ed a gas, le utilissime macchine per fare il bucato: in venti minuti ti danno il bucato per dieci lenzuola...

Ma non vogliamo pubblicare un catalogo: vadano i cittadini a visitare le mostre della Ditta Tremonti, resteranno appieno convinti che i nostri elegi son inferiori alla verità.

Funebri. - Alle ore 8 1/2 seguiranno i funerali della compianta signora Giovanna Guelmi Sajan.

Aprivano il corteo le bambine del collegio della Provvidenza e le Suore, venivano poi due Confraternite.

Seguivano tre Corone in fiori freschi portate a mano indi un grosso drappello dei bambini dell'Orfanotrofio Tomadini con coro.

Quindi veniva la croce ed otto Sacerdoti, la carrozza di prima classe portante la bara sulla quale posava la ghrianda della famiglia.

Seguivano parecchie signore in gramaglie, ed i parenti. Notiamo il cav. G. M. Silvagni presidente del tribunale, Malagnini Giacomo, Pietro Angeli, Mantovani Giuseppe e figlio Aurelio, Sesualdo Pannilungui, Comino Cherubino, Antonio Prandolini, avv. Gino Zagato, e le signore Orsolina Fogolini, Emilia Fabris, Odella Zuccaro Emma, Chiarini, Casoni e parecchie altre.

Le corone delle sorelle, il marito e le figlie, il genero ed i nipoti, Famiglia Malagnini.

Per la povera famiglia Moro. Dal salvadanajo di Guido Lino L. 5, N. G. L. 5.

I migliori Tacchi di Gomma OXFORD - BOSTON

AGNOLI DIANA & C. Via della Posta N. 24 - UDINE

Camera di Commercio di Udine. Cambi (cheques a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova Jrk (dollari), Turchia (lire turche).

Reduci da Zurra.

Oggi sono rientrati al secondo Reggimento fanteria il tenente Calligini e il sottotenente Ferrero, partiti da Udine per la Libia nel novembre scorso e incorporati al 57.º fanteria.

Al due valorosi ufficiali, il nostro giornale e il nostro saluto.

Bicchierati d'addio. - Il prof. Cantoni, assistente di chimica nel nostro R. Istituto Tecnico, partirà oggi per Paris, dove passa come supplente nell'insegnamento della stessa materia in quel R. Istituto. Ieri l'altro di sera, nel salottino della Officineria Giardini, i professori del nostro Istituto offrirono al partente una bicerchierata d'addio. Trascorsero presto le ore, fra gli aneddoti dell'insegnamento, che ne offre di gustosissimi; e non mancarono i brindisi cordiali di saluto e di augurio. Ad essi si associamo ben di cuore.

Un passaggio del Collegio Gabelli

Abbiamo appreso con vero piacere che alla direzione del Collegio Gabelli è preceduto il prof. dott. Aristide Ferrero, persona che offre tutte le garanzie di serietà e di ottimi propositi. Il prof. Ferrero ci viene dalla dotta Bologna, dove è ben conosciuto e dove ha dato molte prove d'essere un provetto educatore, specialmente nel rinomato Collegio Ungarelli, di proprietà dello zio comm. Luigi Ferrero.

Si può dire che il prof. Aristide Ferrero è fin dalla fanciullezza vissuto di continuo tra la gioventù studiosa; e l'esperienza fatta per molti anni come Vice-Direttore e Direttore Didattico e nel Collegio Ungarelli di Cato e nel Collegio Vittorino da Felitre pur di nuovo, sarà guida a lui nell'ufficio nuovo, al quale si accinge ben conscio della responsabilità del suo compito.

Coi benvenuti fra noi gli facciamo l'augurio di poter presto far rifiorire le sorti del nostro « Gabelli » che è pur sempre una bella, caratteristica istituzione della città.

SIGNORE E SIGNORINE

Si rende noto che la Direttrice profess. Chiara Festucchi ha aperto il suo corso brevettato di taglio e confezioni di abiti per Signora, per bambini e biancheria nelle seguenti città:

- Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5.
VENEZIA, Campo S. Bartolomeo n. 5430 - PADOVA, Piazza Cavour n. 10 - VICENZA, Corso Principe Umberto n. 45 - MILANO, Via Silvio Pellico n. 6 - GENOVA, Via 20 Settembre n. 42 - BOLOGNA, Via Gargiulari n. 5 - FIRENZE, Piazza del Duomo n. 2 - ROMA, Via Nazionale n. 37 - NAPOLI, Galleria Umberto Primo n. 50.

La prelezione gratuita avrà luogo in Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5 p. II, Sabato 2 Novembre alle ore 10, per dimostrare la superiorità del sistema Festucchi sugli altri sistemi di taglio non esclusi i parigini.

Nessuna tassa per iscriversi.

Esanofete rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri e C. Milano.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor. Programma per Sabato 2 e Domenica 3 Novembre.

Caumont attualità. Importante Rivista Cinematografica.

Arsenio Dupont. Secappa Ancora Films Cornica.

In pasto ai Leoni. Emozionantissimo Dramma in due parti.

Polidor entusiasta per la lotta Sena Comiciissima.

Compagnia Comico drammatica Città di Venezia

Sentiamo con vero piacere che la Primaria Compagnia comica Drammatica « Città di Venezia » della quale ne è Direttore e Proprietario il signor Alberto Brizzi darà a questo teatro tre sole rappresentazioni straordinarie, dopo il trionfale successo ottenuto al Malbran di Venezia e al Garibaldi di Treviso.

Le signorine dell: 4a Pagina sarà la prima novità che il Brizzi ci farà sentire, commedia della quale tutti i giornali ne parlarono assai bene.

La voce degli altri. Circa la proposta del Ricovero sul Matajur

Caro signor Del Bianco Al sig. r. I. che certo deve trovarsi nelle invidiabili condizioni di neofita dell'alpinismo e, come tale propone di utilizzare gli avanzi della cappella già eretta sulla cima del Matajur, per costruirvi un ricovero, bisogna osservare che, a meno di non avere a propria disposizione molti quattrini i ricoveri delle società alpine si erigono su passi alpini molto frequentati e lontano da paesi o presso a vette molto elevate, che dai paesi sieno pure lontano parecchio ore.

La vetta del Matajur si raggiunge in due o tre ore dal paese omonimo o da Mersine; più alto dei paesi si trovano fenili, ecc.: insomma è una vetta che pur presentando un vastissimo panorama, non offre alcuna difficoltà... logistica.

Che direbbero l'Amariana, il Ciampou e non so quanti altri loro compagni se il Matajur godesse d'un tal privilegio? E poi come cimentarsi a mantenere un rifugio alpino dove neanche la fede ha potuto conservare il suo asilo? Saluti.

Alpinista in pensione.

Cappelli duri e flosci

TRESS BATTERSBY PALMER BORSALINO (Antica Casa) CAPPELLERIA CHIUSI Udine - Via P. Canalani 10.

Domestico, Del Bianco, cento respon subite.

2 Novembre 1912.

In questa triste giornata in cui per pietosa costumanza si commemorano i nostri defunti, vieppiù ci si avvicina coi pensieri a quei cari che da poco tempo ci hanno abbandonati. Tutto ancora parla di loro intorno a noi; la loro immagine amata ci si presenta di continuo come vivente e a gran pena possiamo capacitarci di averli per sempre perduti. Così la gentile figura della nobildonna

AMALIA SALVAGNINI DEI CONTI BULLO

mancata ai vivi improvvisamente il 24 maggio scorso a Venezia, rimane e rimarrà ancora profondamente e gradevolmente impressa fra tutti coloro, famigliari ed amici, che ebbero la ventura di conoscerla da vicino, di apprezzare la bontà inesauribile dell'animo suo, la squisita cortesia dei modi, le doti perspicue di moglie e di madre esemplare.

Culpa della sventura più grande per una madre, la morte immatura dell'unica figliola, angelo di bontà e di sembianza, seppè nella fede e nella rassegnazione soffocare il suo immenso dolore, dedicandosi tutta al marito adorato che ora ne piange desolato la perdita: all'immenso strazio gli sia lieve conforto il pensiero che molti con lui ricordano e piangono la cara Estinta.

B.

La moglie Rosa Pavarino, coi figli Rina, Rosette, Sofia, Giuseppe, Enrico e Luigi: le sorelle Rosa e Caterina, a nome anche dei nipoti, partecipano con l'animo straziato il decesso ieri avvenuto del loro amatissimo

Enrico Rodolfo Metzler

FU GIUSEPPE di anni 51

Direttore Tecnico delle Filature di Venezia e di Torre di Pordenone dello Spettabile Cotonicificio Veneziano.

Sopportò con rassegnazione esemplare il crudo morbo che lo strappò troppo presto (unito dei conforti Religiosi) alla famiglia adorata ed al lavoro cui aveva dedicato tutto se stesso.

UNA PRECE I funerali avranno luogo in Venezia domenica 3 corr. alle ore 10, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo.

Si prega di essere dispensati dalle visite. Venezia, 1 Novembre 1912.

La Direzione Generale del Cotonicificio Veneziano di Venezia con profondo dolore annuncia la morte ieri avvenuta alle ore 21 del Signor

Rodolfo Metzler

Direttore tecnico delle Filature di Venezia e di Torre di Pordenone. Venezia, 1 Novembre 1912.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale Emulsione Sasso Olio Sasso Jodato Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

Approvata con Decreto (C. R.) Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camera gratuite per malati poveri - Telefono 317

Due fratelli guariti dalle Pillole Pink

Se, passando a Roma, entrato nella via VIII. En. Filiberto, giungete presto al punto in cui questa strada è tagliata dal bel viale Manzoni. A questo punto, si trova un modesto ristorante la cui insegna è: « Vini Vini di Frascati ».

Se penetrate in questo ristorante la Signora Michela Inzerici, così affabile ed accogliente, si affretterà a servirvi e se desiderate mangiare vi si preparerà immediatamente un buon arrosto d'abbacchio con contorno di broccoli.

Parlate pure coi Signor Alfonso Inzerici, il proprietario del ristorante, e se a proposito del vostro pranzo, vi dotate di non avere appetito, è certo che egli vi racconterà le Pillole Pink.

Vi è una buona ragione a questa raccomandazione, si è che due figli del signor Inzerici sono stati guariti benissimo dalle Pillole Pink.

Guglielmo e Luisa Inzerici erano stati assai provati dalla crescita ed assai indeboliti, non potevano, in certi giorni, accedere alle loro occupazioni. Avevano, a periodi mal di capo persistenti, vertigini, abbassamenti della vista, contri alle orecchie. Erano pallidi e stanchi, si dovevano sovente di emiarne ed avevano la brutta cera di coloro che non stanno bene.

Questi due giovani hanno seguito la cura delle Pillole Pink ed in breve tempo sono stati guariti benissimo. O' allora in voi stanno a maraviglia.

Vi sono numerose famiglie nelle quali un figlio perde la salute, s'indebolisce, mentre i genitori disammati s'asperano. Possa questo esempio di giovani colpiti da una malattia grave e guariti in modo notevole dalle Pillole Pink, essere reso noto a quei genitori sfortunati. Pensino allora che le Pillole Pink possono fare per tutti ciò che hanno fatto per uno.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 48 le 6 scatole, franco.

S. BACCARI LUCIA

Ringraziamento. Per debito di riconoscenza mi è caro riferire, Egregio Dottore, che le lentiggini di cui ero affetta fin da bambina sono completamente scomparse dal mio viso dopo poche applicazioni del suo prodigioso « Anefelidon ».

La mia pelle è ridivenuta fresca e rosea come un giorno.

Le sono talmente grata che non lascio di raccomandarlo alle amiche e conoscenti che sono affette da lentiggini e di macchie rugginose al viso. Dia pure pubblicità alla presente e la ringrazio.

Dev.ma Ermirina Giacomelli di Spilimbergo.

Tutti sanno che l'acqua purgativa di Munsatti Sasso giova molto contro la stitichezza delle donne incinte, ma non tutti conoscono il danno che può derivare dall'uso dell'acqua purgativa non munita della marca di provenienza e dal nome di Andrea Sasthauer.

Cucine Economiche

Cucine per famiglie: da L. 35 a L. 200 verniciate da L. 150 a L. 300 smaltate in bianco od a color

Cucine per alberghi, collegi, ospedali.

CUCINE TERMOSIFONE

Visitate la nuova grandiosa mostra nei locali della ditta

Pasquale Tremonti

Al Ponte Poseolle - Udine

Il Callista Francesco Cogole

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

IL NEGOZIO

di gioielli, orficeria e argenteria in liquidazione della vecchia ditta VALENTINO BRISIGHELLI, viene assunto dal Sig. LUIGI MONTICO, che vende tutta la merce ancora esistente al disotto del prezzo di fabbrica, e continua il Negozio, essendosi rifornito di gioielli, orficerie ed argenteria di ultima novità. Prezzi onestissimi.

Eseguisce qualsiasi lavoro nuovo, riparazioni, dorature, argentature, incisioni, timbri di gomma, e di metallo con la massima sollecitudine.

UNICA OCCASIONE IN OGGETTI PER REGALO

CIELI impareggiabili

BIANCHI

montati con gomme

PIRELLI

Società Anonima E. BIANCHI, Viale Abuzzi, Milano

Deposito olio

vendita al minuto ed all'ingrosso UDINE - Via Mercerie 6

Servizio a domicilio

Magazzino esterno in Sub. Gemona

Telefonare al N. 108 - A. Morasutti.

Olio da brucio L. 1.00 Olio extra misto L. 1.60

» di granone » 1.10 » puro oliva fino » 1.70

» Tipo N. 1 » 1.20 » » sopraffino » 1.80

» mangiabile » 1.30 » » Bitonto » 1.90

» fino » 1.40 » » extra Oneglia » 2.00

» Sopraffino misto » 1.50 » » extra Lucca » 2.00

OLIO SASSO

Vergine dorato L. 2.30 - Vergine bianco L. 2.40.

MAGAZZINI CHINCAGLIERE - MERCERIE - PROFUMERIE UNICO E GRANDE DEPOSITO

CON PREMIATO LAVORATORIO

PELLICCERIE

AUGUSTO VERZA UDINE

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldaia "IDEAL", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 7-52 UDINE - Via Aquileia 45-47

APPENDICE

# Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata).  
"FIAMMETTA".

PARTE PRIMA

Hida la pazza.

I.

Il chiaro sole di luglio fiammeggiava su Parigi.

Lungo l'immenso nastro dei boulevard si sospingeva tumultuosamente ondeggiando la folla, e da quei flutti incalzanti si elevavano ininterrotte le grida:

— A Berlino?  
— Viva l'esercito!  
— Abbasso Bismark!

— A Berlino!... A Berlino!...  
Tutta la popolazione della grande città affluiva lì, frammischiano le sue imprecazioni d'odio contro l'eretico nemico a' suoi inni patriottici guardavano senza parlare, assorti in

di vittoria, senza neanche immaginare, purtroppo! di quali e quante calamità sarebbe cagione quella malagurata guerra di cui l'orgoglio e lo schauvinismo dei parigini pensavano far invece una serie sicura di facili trionfi.

A paragone della calca enorme, che ingorgava i boulevard, le strade vicine, quantunque solcate anch'esse da passeggeri e da gente affaccendata sembravano deserte.

Rue Lepeltier era come le altre. Ora, mentre la folla esaltata scagliava le sue minacce e cantava le sue speranze, una diversa scena meno chiassosa, ma pure straziante nella sua grandiosa semplicità, si svolgeva in una delle case più prossime all'angolo di quella strada.

Tale scena accadeva al terzo piano di un edificio di bell'apparenza, nel salottino modesto, ma arredato con ottimo gusto, d'un appartamento da scapolo.

Stavano lì due uomini, ritti in piedi entrambi, l'uno appoggiato al pianocittà affluiva lì, frammischiano le sue imprecazioni d'odio contro l'eretico nemico a' suoi inni patriottici guardavano senza parlare, assorti in

uno di quei dolori che tutta l'eloquenza dei discorsi è incapace d'esprimere.

Quell'opprimente silenzio era appena rotto dal balbettio di una bambina di quattro o cinque anni, la quale stava baloccandosi, accoccolata sul tappeto ai loro piedi — povera creaturina, incoscienza della gravità della situazione, dell'importanza d'un colloquio, nel quale si decideva del suo avvenire.

Uno di quei due uomini — colui che stava presso la finestra — era grande e forte. Il suo atteggiamento, che faceva risaltare le linee piene d'un busto plasmato, ne manifestava la robusta struttura.

La teste eretta, coronata da una ricca foresta di capelli castagni scuri, l'occhio vivo, l'espressione della bocca rivelavano un carattere energico.

Aveva la carnagione d'un bianco smorto, le labbra interamente rase, e soltanto le guancie adorne di piccole fedine, secondo l'usanza dei magistrati e degli avvocati d'una volta.

Tale usanza, abbandonata ai giorni nostri, s'attagliavano allora perfet-

tamente al giovane, poiché Eugenio Larcher era difatti avvocato iscritto nella curia di Parigi e, quantunque non avesse che ventinove anni, era di quelli cui l'avvenire offriva già le più splendide promesse.

Egli era il padre della bambina che si trastullava sul tappeto. Quanto Eugenio Larcher era ciò che si chiama un bell'uomo e ben piantato, altrettanto l'amico suo Ottavio De Chesnay appariva debole e malaticcio.

Colle cerni avvizzite, coi lineamenti tirati, era triste e mingherlino, e la sua persona inferiore alla media era anche accorgiata da una leggera deviazione della colonna vertebrale.

Non si poteva dire che fosse veramente gobbo, tanta era la cura e la volontà tenace che poneva nel tenersi dritto; ma si vedeva abbastanza chiaro che quell'organismo non avrebbe resistito ad un urto un po' violento.

E, guardando quel corpo fragile, si provava un sentimento di profonda pietà, poiché gli occhi, che rischiavano quel viso sparuto, erano dolci e buoni.

Ottavio aveva cinque anni di più di

Eugenio; ma, nonostante questa differenza d'età, s'era stretta fra loro due un'amicizia salda e sincera, una di quelle amicizie che non si smentiscono in nessun frangente o sono sempre pronte a qualsiasi sacrificio.

Ecco perché Ottavio De Chesnay, accorrendo dal fondo della Nièvre, ove abitava, alla chiamata dell'amico, si trovava quel giorno nel salottino del giovane avvocato parigino.

E l'oggetto del loro colloquio era così grave, così penoso che, dopo averlo accennato fuggevolmente, erano rimasti muti e commossi, senza osare di tornarsi sopra.

Finalmente, dopo un lungo silenzio, Eugenio Larcher, con le in risposta alle grida fanatiche della folla, saltò su a dire con accento ironico:

— Sì, sì, a Berlino!... Se le palle dei prussiani non ci avranno atterrati prima in fondo ai burroni dei Vosgi o delle Ardenne.

## Orario Ferroviario.

### Partenza da Udine.

Par Pontedera 0.55 - D. 8.40 - O. 10.15 - A. 10.50  
D. 12.15 - O. 13.45  
Par Fontanafredda (partenza da Stazione C. 13.15  
D. 13.45 - O. 15.15 - A. 15.45 - O. 16.15 - D. 16.45  
Par Gorizia 0.30 - A. 8.45 - O. 10.15 - D. 10.45  
D. 12.15 - O. 13.45 - A. 14.15 - O. 14.45 - D. 15.15  
Par Venezia A. 4 - A. 6.10 - A. 8.20 - D. 10.30  
D. 11.30 - A. 13.40 - A. 15.50 - D. 18.00  
Par S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7 - A. 8 - 14 - 16.45  
Par S. Giorgio Trieste A. 7 - A. 8 - 14 - 16.15  
18.55  
Par S. Daniele (Porta di nona) 8.30 - 11.40 - 12.15  
- 13.50.

### Arrivi a Udine.

Da Pontedera 0.75 - D. 11 - O. 12.20 - A. 13 - D. 13.50 - O. 15.10  
Da Villa Santina (partenza alla Staz. Carnia) 5.30 - 9.15  
Da Gorizia 13.15 - D. 14.10 - D. 14.40 - O. 15.10  
15.40 - A. 16.45 - O. 18.45 - O. 19.15 - A. 19.45  
Da Venezia A. 3.20 - D. 7.30 - A. 9.37 - A. 12.45  
- A. 14.25 - D. 17.15 - D. 18.45 - A. 19.45  
Da Venezia-Portogruaro S. Giorgio M. 7.20 - A. 8.30  
- 15.50 - 17.10 - 21.58  
Da Trieste S. Giorgio M. 7.20 - 9.30 - 13.30 - 17.10 - 21.58  
Da S. Daniele (Porta di nona) 8.30 - 12.30 - 15.45  
- 19.30.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Continua.

## Inserzioni a pagamento:

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.**  
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonne - LONDRA - BERLINO.

## Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI  
Esigete la Firma:  
**Santal Midy**  
**SANTAL MIDY**  
Inoffensivo e di una purezza assoluta  
**GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA**  
(Senza Opio - al Intestino)  
degli Scoll Recenti o Persistenti  
Cura il Capolo di questo modello Nome: MIDY  
In tutte le Farmacie  
**Franc. Cogolo Callista**  
Via Savonarola N. 16  
Tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17  
vittima anche e domicilio  
**Preservativi**  
e novità igieniche  
di gomma, vescica di pesce  
ed altri per Signore e Signori,  
i migliori conosciuti  
su ad oggi. Catalogo gratis  
in busta suggellata e  
non intestata inviando c. 20.  
Massima segretezza. Scrivere:  
"Igiene", Casella Postale 635  
Milano

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
DI FIRENZE  
MARCHA DEPOSITATA  
  
SCIROPPINO PAGLIANO  
Il più antico - il più economico -  
il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue  
Lisciate nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369  
LO  
SCIROPPINO PAGLIANO  
Liquido - in polvere in Cachets. E' indicatissimo in Primavera, Ottimo in Autunno  
BENEFICO SEMPRE  
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche: Catarri dello stomaco, dell'intestino, l'infuenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici, le gotosi, le malattie dei bambini, della pelle, del sistema nervoso, le leucopie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. - Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute.  
Richiedere sempre la striscia celeste, travestita dalla firma  
Ultima onorificenza  
Diploma d'onore Gran Premio - Torino 1911  
Avvisi Economici  
Buone condizioni cederebbero fav  
viata azienda sa-  
in una città del Veneto. Sicuro impiego 15  
0/0 netto. Irigere domande schiarimenti rag.  
Giuseppe Pivetta 53 Via Pisacane Milano.  
Bel lavoro per Signora 3 lire al giorno  
in casa sua, senza tirocinio. - Hoff, 187, Boulevard Murat, Parigi.

**SAPONE BANFI**  
il migliore del mondo  
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe e macchie ed i rossori.  
Cent. 20, 30, 50, ovunque.  
Se volete guarire in breve tempo senza conseguenza impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità chiedete istruzione al premiato Gabinetto privato del d.r. CESARE TENCA specialista  
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO  
VISITE E CONSULTEZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

**L'INDUSTRIA CASALINGA**  
più remunerativa per le donne e quella delle calze e maglie  
LA MIGLIORE MACCHINA per fare CALZE e MAGLIERIA  
**VICTORIA Originale**  
Insuperabile per bellezza di lavoro e per lunga durata.  
La più conveniente per famiglie e per industriali  
Chiedere il Catalogo N. 3 al Deposito Generale:  
CARLO GLOCKNER - Milano Via Monterosa, 73.

**AMIDO BANFI**  
Marca Gallo  
MONDIALE  
Stira a lucido  
Conserva la biancheria

**CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA**  
MOTORI E LOCOMOTORI  
BREVETTO  
**MIETZ & WEISS**  
AD OLIO PESANTE  
EXTRA DENSU (MAZOUT)  
I MIGLIORI  
I PIU' PERFETTI ED ECONOMICI  
PER L'AGRICOLTURA E PER LA PICCOLA INDUSTRIA  
OLTRE 1000 MOTORI FUNZIONANTI IN ITALIA



Premiato Stabilimento Agrario  
**Cav. MARCO TRENTIN**  
S. Donà di Piave (Venezia)  
Unico produttore del  
**GELSO TRENTIN**  
innestato sulla radice. - Geisi foggiate per alto fusto, per ceppaie e per siepi. - Gelsetti per vivai. - Piante da frutto delle migliori varietà. Viti per uve di vino e da tavola. - Viti americane a produzione diretta e porta innesti. - Viti americane innestate piante da bosco d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi. - Pioppi del Canada. - Resai ecc. Immunità fillosserica e di Diaspis Pentagona.  
Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

LE  
**GARAMELLE**  
"MILANO,"  
(BREVETTATE)  
SONO LE MIGLIORI  
FABBRICA MILANESE CONFETTURE  
MILANO

**ELISIR CAMOMILLA**  
(Antinervoso Calmante Digestivo)  
Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza ed insonnie.  
Specialità della Premiata Farmacia  
**VALCAMONICA & INTROZZI - Milano**  
In tutte le Farmacia a L. I il faccone Bottiglia L. 2

**J. MEDVED Specialità Pelliccierie**  
GORIZIA - Corso G. Verdi

AGENZIE con Stabilimenti propri  
**CHIASSO** per la SVIZZERA  
a **NICE o PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE  
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA  
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIE  
Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca  
**Vieux Cognac SUPERIEUR**  
Creme e Liquori SCIROFFI e CONSERVE

**FERNET-BRANCA**  
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.  
Guardarsi dalle contraffazioni  
Esigete la bottiglia d'origine  
nell'AMERICA del SUD  
F. Hoter e C. - Genova  
nella SVIZZERA e GERMANIA  
G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig  
ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA  
Gran Liquore Giallo "MILANO,"  
VINO VERMOUTH

AGENZIE in ITALIA:  
**ROMA**  
Via Lata al Corso, N. 6  
**GENOVA**  
Via SS. Giac. e Filippo, 77  
**TORINO**  
Via Orfene N. 7  
**BOLOGNA**  
Piazza S. Simone, N. 1  
nell'AMERICA del NORD  
L. GANDOLFI e C. - NEW YORK